

# dossier

XIX Legislatura

**22 gennaio 2025**

**Riunione dei Presidenti degli  
organi parlamentari  
specializzati negli affari  
dell'Unione dei Parlamenti  
dell'Unione europea (COSAC)**

***Varsavia, 26-27 gennaio 2025***





XIX LEGISLATURA

Documentazione per le Commissioni  
RIUNIONI INTERPARLAMENTARI

Riunione dei Presidenti degli organi parlamentari  
specializzati negli affari dell'Unione dei  
Parlamenti dell'Unione europea (COSAC)

*Varsavia, 26-27 gennaio 2025*

SENATO DELLA REPUBBLICA

SERVIZIO STUDI

SERVIZIO DEGLI AFFARI INTERNAZIONALI

UFFICIO DEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI  
DELL'UNIONE EUROPEA

N. 104

CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE  
EUROPEA

N. 57



SERVIZIO STUDI

TEL. 06 6706 2451 - [studi1@senato.it](mailto:studi1@senato.it) - ✉ [@SR\\_Studi](https://twitter.com/SR_Studi)

Dossier n. 104

SERVIZIO DEGLI AFFARI INTERNAZIONALI

Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea

TEL. 06 6706 5785 – [affeuropei@senato.it](mailto:affeuropei@senato.it)



UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA

TEL. 06 6760 2145 - [cdreue@camera.it](mailto:cdreue@camera.it) - ✉ [@CD\\_europa](https://twitter.com/CD_europa) - [europa.camera.it](http://europa.camera.it).

Dossier n. 57

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

# INDICE

## ORDINE DEL GIORNO

<b>SESSIONE I PROGRAMMA E PRIORITÀ DELLA PRESIDENZA POLACCA DEL CONSIGLIO DELL'UE .....</b>	<b>1</b>
Difesa e sicurezza .....	2
Protezione delle persone e dei confini.....	2
Resistenza alle interferenze straniere e alla disinformazione.....	3
Garantire la sicurezza e la libertà di impresa .....	3
Transizione energetica.....	3
Agricoltura competitiva e resiliente .....	4
Sicurezza sanitaria .....	4
Attività presso le formazioni del Consiglio.....	4
Dimensione parlamentare .....	9
 <b>SESSIONE II: UN BILANCIO DELL'UE BASATO SULLE POLITICHE PER AFFRONTARE IN MODO REATTIVO LE CONSEGUENZE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO .....</b>	 <b>11</b>
Il bilancio dell'UE corrente e la spesa per il clima .....	11
Gli orientamenti politici della Commissione europea: il prossimo bilancio dell'UE .....	12
Eventi metereologici estremi e strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici .....	12
La risoluzione del Parlamento europeo sull'adattamento climatico .....	14
La relazione della Corte dei conti europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici nell'UE.....	15
I principali fondi e programmi dell'UE che finanziano la transizione verso la neutralità climatica.....	15



# Meeting of the Chairpersons of COSAC

## DRAFT PROGRAMME

as of 9 January 2025

**26–27 January 2025**  
**(Sunday, Monday)**

**Warsaw, Senate of the Republic of Poland**

**SUNDAY, 26 JANUARY 2025**

Arrival of delegations

15:00 – 18:30 – Check-in at the hotel  
Registration for the meeting  
(Presidency welcome desk at Sheraton Grand Warsaw Hotel)

**For the participants of the meeting of the COSAC Presidential Troika:**

17:15 – Transfer from Sheraton Grand Warsaw Hotel  
to the Senate of the Republic of Poland

17:30 – 18:30 – Meeting of the Presidential Troika  
*Plenary room of the Senate of the Republic of Poland*

18:30 – 18:35 – Family photo

18:40 – Transfer to the Old Orangery at the Royal Łazienki Museum  
(return to Sheraton Grand Warsaw Hotel, if the meeting ends earlier)

18:30 – Transfer from the hotel to the Old Orangery  
at the Royal Łazienki Museum  
*Agrykola 1 Street*

19:00 – 19:30 – Concert  
*Royal Theatre, Old Orangery, Royal Łazienki Museum*

19:30 – 21:30 – Dinner  
*Old Orangery, Royal Łazienki Museum*

21:30 – Transfer to Sheraton Grand Warsaw Hotel

## **MONDAY, 27 JANUARY 2025**

08:15 – Transfer from Sheraton Grand Warsaw Hotel  
to the Senate of the Republic of Poland

09:00 – Opening of the meeting  
*Plenary room of the Senate of the Republic of Poland*

**09:00 – 09:15 – Opening speech by the Marshal of the Senate  
of the Republic of Poland, Ms Małgorzata Kidawa-Błońska**

**09:15 – 09:30 – Procedural issues and miscellaneous matters**

Co-chairing by: Ms Agnieszka Pomaska, Chair of the European Union  
Affairs Committee of the Sejm of the Republic of Poland  
and Mr Tomasz Grodzki, Chair of the European Union Affairs  
Committee of the Senate of the Republic of Poland

- Adoption of the agenda of the Meeting of the Chairpersons  
of COSAC
- Results of the meeting of the COSAC Presidential Troika
- Draft programme of the LXXIII COSAC Plenary Meeting
- First annual report on the activity of the COSAC Secretariat
- Outline of the 43<sup>rd</sup> Bi-Annual Report of COSAC
- Letters received by the Presidency
- Any other business

**09:30 – 11:00 – Session I: Priorities of the Polish Presidency  
of the Council of the European Union**

Co-chairing by: Ms Agnieszka Pomaska, Chair of the European Union  
Affairs Committee of the Sejm of the Republic of Poland  
and Mr Tomasz Grodzki, Chair of the European Union Affairs  
Committee of the Senate of the Republic of Poland

- Speech by Mr Adam Szłapka, Minister for the European Union Affairs
- Debate

11:00 – 11:30 – Coffee break

**11:30 – 13:00 – Session II: A policy-based budget of the EU responsively tackling the consequences of climate change**

Co-chairing by: Ms Agnieszka Pomaska, Chair of the European Union Affairs Committee of the Sejm of the Republic of Poland and Mr Tomasz Grodzki, Chair of the European Union Affairs Committee of the Senate of the Republic of Poland

- Speech by Mr Janusz Lewandowski, Vice-Chair of the Committee on Budgets of the European Parliament
- Debate

**13:00 – 13:10 – Closing remarks**

13:15 – 13:20 – Family photo

13:20 – 14:30 – Buffet lunch

*Column Hall, Sejm of the Republic of Poland*

- Return to Sheraton Grand Warsaw Hotel
- Departure of delegations

## SESSIONE I

### PROGRAMMA E PRIORITÀ DELLA PRESIDENZA POLACCA DEL CONSIGLIO DELL'UE

La prima sessione sarà dedicata alla presentazione del programma e delle priorità della Presidenza polacca, con l'intervento del Ministro polacco per gli affari dell'Unione europea, Adam Szapka.

L'attuale Presidenza del Consiglio dell'Unione europea (**1° gennaio - 30 giugno 2025**) è esercitata dalla Polonia nell'ambito del **trio di Presidenza** assieme alla Danimarca e a Cipro. La presidenza polacca coincide con l'inizio del ciclo istituzionale, che offre l'opportunità di fissare obiettivi, suggerire soluzioni e avviare processi per i prossimi cinque anni.

E' la seconda volta che il paese assume la Presidenza del Consiglio dell'UE; la prima volta tale ruolo era stato esercitato dal [1 luglio al 31 dicembre 2011](#).

Il programma della Presidenza polacca si inserisce nel contesto del [nuovo programma del trio di Presidenza](#) (1° gennaio 2025 - 30 giugno 2026). Esso si concentra sui seguenti temi: **un'Europa forte e sicura**, che fa riferimento alle azioni esterne, alla sicurezza e alla difesa, alla migrazione e alla protezione delle frontiere, all'allargamento e alle riforme interne; **un'Europa prospera e competitiva**, che affronta le diverse componenti che caratterizzano la competitività, la doppia transizione, l'innovazione, l'ambiente e gli affari sociali; **Un'Europa libera e democratica**, che contiene riferimenti ai valori dell'UE quali lo stato di diritto e i diritti umani.

Per tutto il periodo di 18 mesi il trio manterrà un dialogo con la società civile e i cittadini, in particolare i giovani. Lo farà insieme alle istituzioni dell'UE nell'ambito delle loro competenze.

Il [programma della Presidenza](#), divulgato sul sito [Internet della Presidenza polacca](#), si ispira al motto "**Sicurezza, Europa!**" ed è volto a **rafforzare la sicurezza europea** in tutte le sue dimensioni, in un periodo caratterizzato dalla minaccia provocata dall'aggressione armata della Russia contro l'Ucraina, da numerose sfide geopolitiche e dalla una guerra contro i principi e i valori dell'Unione europea.

Il programma ruota attorno a [sette priorità](#) o **dimensioni di sicurezza**:

- **Difesa e sicurezza;**

- **protezione delle persone e dei confini;**
- **resistenza alle interferenze straniere e alla disinformazione;**
- **garantire la sicurezza e la libertà di impresa;**
- **transizione energetica;**
- **agricoltura competitiva e resiliente;**
- **sicurezza sanitaria.**

### **Difesa e sicurezza**

La Presidenza polacca sottolinea la necessità di **un'azione concertata e ambiziosa** sulla difesa europea, che integri gli sforzi della NATO. Occorre **incrementare la prontezza della difesa** attraverso l'aumento della spesa militare, il rafforzamento dell'industria della difesa e il superamento delle lacune nelle capacità di difesa. La Presidenza polacca sosterrà queste attività e spingerà per un dibattito approfondito sul finanziamento della difesa nell'UE. Inoltre, sosterrà l'industria della difesa e le infrastrutture chiave per la difesa e a duplice uso, come l'East Shield e la linea di difesa del Baltico. Essi rafforzeranno la sicurezza dell'UE nel suo complesso, proteggendola da minacce ibride e militari. Una priorità della Presidenza polacca sarà anche quella di **rafforzare la cooperazione con la NATO** e con i partner extra-UE, soprattutto gli **Stati Uniti**, ma anche il Regno Unito, la Corea del Sud e altri Paesi che la pensano allo stesso modo.

### **Protezione delle persone e dei confini**

La Presidenza polacca lavorerà per **ridurre la migrazione irregolare e rafforzare l'efficacia della politica di rimpatrio**, anche in cooperazione con i Paesi terzi partner. Si impegnerà per una risposta adeguata dell'UE alle **minacce ibride**, in particolare alla strumentalizzazione della migrazione. Si impegnerà anche a garantire **il corretto funzionamento dello Spazio Schengen**, a potenziare le capacità dell'UE e degli Stati membri in materia di **protezione civile, resilienza alle catastrofi, soccorso e assistenza umanitaria**. Infine, affronterà le questioni della lotta alle reti internazionali di **criminalità organizzata, al terrorismo e alla radicalizzazione**, anche nel contesto delle minacce alla sicurezza interna poste dall'aggressione russa all'Ucraina.

## **Resistenza alle interferenze straniere e alla disinformazione**

La Presidenza polacca si impegnerà a rafforzare il coordinamento **nella lotta contro la disinformazione e la manipolazione delle informazioni** e a migliorare la capacità dell'UE di prevenire e mitigare gli effetti delle azioni ostili nel **cyberspazio**. Presterà attenzione allo sviluppo di **servizi digitali moderni e sicuri** che consentano di affrontare le situazioni di crisi che comportano l'interferenza di Paesi terzi nei sistemi informativi dell'UE. Combatterà anche la **disinformazione climatica** per aumentare la sicurezza di fronte al cambiamento climatico.

## **Garantire la sicurezza e la libertà di impresa**

La Presidenza polacca intende adottare misure che contribuiscano ad approfondire il mercato unico e rimuovere gli ostacoli alle attività transfrontaliere, soprattutto nel settore dei servizi. Si concentrerà inoltre sull'adozione di iniziative che migliorino l'accesso al capitale privato per le imprese che vogliono crescere e investire. Promuoverà poi la riduzione degli oneri burocratici. In questo contesto, sarà importante rendere più flessibile l'approccio alla politica energetico-climatica, abbandonando sanzioni e obblighi e concentrandosi su premi e incentivi. La Presidenza polacca si concentrerà anche sul miglioramento dei meccanismi di sostegno all'industria in settori importanti per la sicurezza e la costruzione di vantaggi economici, mantenendo al contempo condizioni di parità all'interno dell'UE. Un'ulteriore priorità sarà quella di ripristinare una **concorrenza leale** per l'industria dell'UE nell'arena globale, migliorando gli strumenti di politica commerciale, adottando misure per migliorare l'applicazione delle norme quando le merci entrano nel mercato dell'UE e facendo un uso migliore dei punti di forza dell'ampio flusso di appalti pubblici dell'UE. La Presidenza polacca intraprenderà una discussione sulla forma futura della politica di coesione, poiché i miglioramenti nel mercato unico dovrebbero essere accompagnati da politiche che promuovano la sicurezza e la competitività economica.

## **Transizione energetica**

La Presidenza polacca promuoverà azioni volte al completo abbandono delle importazioni di fonti energetiche russe. Intraprenderà iniziative volte a **ridurre i prezzi dell'energia** nell'UE e a rivedere il **quadro di sicurezza energetica** dell'UE per migliorare la sicurezza fisica e la sicurezza informatica delle infrastrutture energetiche nell'UE e nel suo vicinato e per garantire condizioni di parità per lo sviluppo di ogni fonte energetica pulita

nell'UE. Poiché la transizione energetica richiede di guardare ad altre tecnologie e risorse, si impegnerà a **ridurre la dipendenza dalle tecnologie importate**, dai componenti per la loro realizzazione e dalle materie prime critiche necessarie per la loro produzione.

### **Agricoltura competitiva e resiliente**

La Presidenza polacca si impegnerà a definire una **politica agricola comune forte** che sostenga gli agricoltori e lo sviluppo delle aree rurali e che incoraggi, piuttosto che costringere, gli agricoltori ad agire per **proteggere l'ambiente** e mostrare i benefici della lotta e della prevenzione degli effetti del **cambiamento climatico**, come inondazioni e siccità. Lavorerà inoltre sulle sfide che il futuro allargamento dell'UE, anche all'Ucraina, porterà al settore.

### **Sicurezza sanitaria**

La Presidenza polacca si concentrerà sulla **trasformazione digitale dell'assistenza sanitaria**, sulla **salute mentale** di bambini e adolescenti e sulla **promozione della salute** e della **prevenzione delle malattie**. Terrà inoltre conto della necessità di migliorare la **sicurezza dei farmaci nell'UE**, attraverso la diversificazione delle catene di approvvigionamento dei farmaci e il sostegno alla loro produzione nell'UE.

### **Attività presso le formazioni del Consiglio**

Il programma illustra poi nel dettaglio i temi all'attenzione delle varie formazioni del Consiglio, di cui si dà conto, per grandi linee, nei paragrafi che seguono.

#### ***Consiglio affari generali (CAG)***

La Presidenza polacca intende basarsi sulla propria esperienza, sottolineando il **ruolo della società civile e dei media credibili** nella protezione dello **Stato di diritto**. Continuerà il dialogo in seno al Consiglio con due discussioni specifiche per paese e il proseguimento delle procedure in corso.

Si adopererà per rafforzare la resistenza dell'UE contro la **manipolazione e l'interferenza dell'informazione straniera**, stimolando la discussione, anche in seno al Consiglio Affari Generali, e sostenendo la resistenza democratica dei Paesi candidati. Al riguardo attende che la Commissione europea presenti una proposta di “scudo democratico”. Come parte del suo

impegno per la trasparenza ed elevati standard etica all'interno delle istituzioni dell'UE, la Presidenza polacca sarà coinvolta nel lavoro dell'**Organismo interistituzionale per le norme etiche**'<sup>1</sup>. Proseguirà poi i lavori sulla [proposta di direttiva](#) che stabilisce requisiti armonizzati nel mercato interno in materia di **trasparenza di rappresentanza** di interessi effettuata per conto di paesi terzi (pacchetto "[Difesa della democrazia](#)").

Sulla proposta di direttiva la **4a Commissione** (Politiche dell'Unione europea) del **Senato** il 3 aprile scorso ha adottato una [risoluzione](#) fornendo osservazioni di merito e la **XIV Commissione Politiche dell'UE** della **Camera dei deputati** ha approvato il 13 marzo 2024 un [documento](#) con il quale ha valutato la proposta conforme al principio di sussidiarietà.

La Presidenza polacca intende inoltre compiere progressi nel processo di **allargamento**, sia in direzione orientale che nei confronti dei Balcani occidentali. Continuerà a sostenere l'**Ucraina** e proseguirà un dialogo costruttivo con la **Turchia**. In prospettiva dell'allargamento continuerà a lavorare alle **riforme interne** dell'UE, concentrandosi su ciò che è necessario per preparare l'UE ai nuovi membri, soddisfare le ambizioni espresse nell'Agenda strategica e mantenere il sostegno pubblico al progetto europeo. La Presidenza preparerà una relazione di follow-up al Consiglio europeo incentrata su quattro filoni della futura riforma: **valori, politiche, bilancio e governance**. Per quanto riguarda il Regno Unito, esplorerà opportunità di cooperazione in nuovi settori particolarmente rilevanti per le esigenze di sicurezza dell'Europa. Proseguirà i lavori per la conclusione di un accordo con la **Confederazione Svizzera** su un pacchetto di soluzioni legislative che regolano la cooperazione UE-Svizzera.

Parteciperà poi ai lavori per la definizione del **nuovo Quadro finanziario pluriennale post-2027**, su cui la Commissione europea dovrebbe presentare una proposta nel 2025. Lavorerà con la Commissione europea e il Parlamento europeo alla definizione delle priorità legislative per il 2025 e delle priorità e obiettivi politici per il 2025-2029. Organizzerà poi un dibattito orizzontale sulla politica di **coesione** post-2027 con l'obiettivo di adottare conclusioni

---

<sup>1</sup> Il 25 aprile 2024 il Parlamento europeo [ha approvato](#) la conclusione di un [accordo interistituzionale](#) che istituisce l'"Organismo interistituzionale per le norme etiche" che definisce un quadro per la cooperazione in materia di norme etiche tra i membri delle otto istituzioni e organi che ne sono parte. Per dettagli si veda [qui](#).

che fungeranno da contributo alla Commissione europea ai fini della preparazione del relativo pacchetto legislativo.

### *Consiglio affari esteri (CAE)*

La Presidenza promuoverà lo sviluppo delle relazioni **UE-Ucraina**, lavorerà per inasprire le **sanzioni** nei confronti della **Russia** e della **Bielorussia**, sosterrà la **Moldova** nel suo il percorso di avvicinamento all'UE. Inoltre, stimolerà le discussioni sul futuro del Partenariato orientale, al fine di rafforzarlo e di renderlo complementare al processo di allargamento; si impegnerà per una normalizzazione delle relazioni tra **Armenia e Azerbaijan** e la stabilizzazione della situazione del Causaco meridionale; sosterrà le aspirazioni di adesione della **Georgia**. La Presidenza polacca punterà poi al rafforzamento della **difesa europea**, lavorando tra l'altro alla conclusione dei lavori sulla [proposta di regolamento](#) che istituisce il **programma per l'industria della difesa europea (EDIP)**.

La proposta è stata esaminata dalla 4a Commissione (Politiche dell'Unione europea) del Senato che si è espressa in senso favorevole circa i profili di sussidiarietà e proporzionalità.

### *Consiglio Affari economici e finanziari (ECOFIN)*

La Presidenza si concentrerà sulla **razionalizzazione del mercato unico** e sul **rafforzamento della competitività** dell'economia europea, soprattutto attraverso il rafforzamento dell'Unione dei mercati dei capitali che favorirà un maggiore coinvolgimento di capitale privato nel finanziamento dell'economia e della trasformazione verde e digitale. Porterà avanti i lavori sull'attuazione del quadro di governance economica, con l'obiettivo di preparare delle raccomandazioni del Consiglio. La Presidenza intende poi: concludere i negoziati con il Parlamento europeo sulla legislazione in materia di servizi finanziari; portare avanti i lavori sulla riforma della gestione delle crisi bancarie e garanzia dei depositi (il cosiddetto pacchetto "CMDI"); portare avanti i lavori sull'imposizione diretta e indiretta, sulla riforma dell'unione doganale e sul bilancio dell'UE per il 2026. Riguardo alla tassazione, nel febbraio 2025 la Presidenza intende fare approvare delle Conclusioni sulla concorrenza fiscale dannosa comprensive dell'aggiornamento dell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali. Inoltre, la Presidenza mira a guidare il nuovo progetto di decisione sul sistema delle risorse proprie, previsto come parte del pacchetto del QFP post-2027.

### *Consiglio giustizia e affari interni (GAI)*

Come già accennato, la Presidenza si concentrerà sul tema della migrazione, della sicurezza delle frontiere esterne, della cooperazione con i Paesi terzi nell'ambito della politica dei rimpatri forzati.

La Presidenza polacca celebrerà inoltre il **40° anniversario dell'Accordo di Schengen**. La Presidenza affronterà, tra l'altro, la questione dell'introduzione di controlli temporanei alle frontiere interne dei Paesi Schengen.

In materia di **cooperazione giudiziaria penale**, si concentrerà tra l'altro, sulla lotta alla corruzione e sul miglioramento del livello di protezione per le vittime di reati. In materia di **cooperazione giudiziaria civile**, la Presidenza intende proseguire i lavori sulle proposte legislative in materia di [protezione degli adulti](#) e di [certificato europeo di filiazione](#)

Sulla proposta di regolamento relativa ad un certificato europeo di filiazione la 4a Commissione permanente del Senato ha emesso un [parere motivato](#) per il mancato rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità. La XIV Commissione Politiche dell'UE ne ha [avviato](#) l'esame ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà in data 15 marzo 2023.

### *Consiglio per l'occupazione, la politica sociale, salute e affari dei consumatori (EPSCO)*

La Presidenza intende, tra l'altro, proseguire il lavoro sui comitati aziendali europei, sul nuovo patto per il dialogo sociale europeo e sul pacchetto tirocini. Lavorerà poi alla revisione dell'attuazione del Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali. Si impegnerà inoltre a favore dell'**uguaglianza di genere** in una società digitale moderna, che sarà oggetto di una Dichiarazione congiunta da parte del trio di Presidenza, la cui firma è prevista per aprile 2025. Particolare attenzione sarà prestata ai diritti delle persone anziane e all'autodeterminazione e alla loro partecipazione attiva nel mercato del lavoro. In ambito sanitario la Presidenza perseguirà lo sviluppo di servizi transfrontalieri di sanità elettronica con particolare riguardo al sistema organizzativo dello Spazio europeo dei dati sanitari. Si concentrerà sul proseguimento dei lavori relativi alla [revisione della legislazione farmaceutica](#) al fine di migliorare la sicurezza delle forniture (si veda riguardo il [Dossier](#) a cura del Senato e della Camera dei deputati).

Le proposte riguardanti rispettivamente il codice dell'Unione relativo ai medicinali per uso umano e le procedure di autorizzazione e sorveglianza dei

medicinali per uso umano sono state esaminate dalla 10a Commissione (affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) del Senato che ha adottato due risoluzioni, visibili [qui](#) e [qui](#).

Presso la Camera dei Deputati le proposte sono state esaminate dalla XII Commissione Affari Sociali che ha [approvato](#) due documenti distinti recanti una valutazione favorevole con osservazioni e, nel primo caso, una condizione.

### ***Consiglio Competitività (COMPET)***

I settori più importanti su cui si concentrerà la Presidenza polacca riguardano il rafforzamento delle basi del mercato unico e lo sviluppo di una politica industriale dell'UE che rafforzi la posizione competitiva delle imprese europee. Particolare attenzione sarà posta al mantenimento di condizioni di parità e all'impatto degli aiuti di Stato sull'integrità del mercato. La Presidenza proseguirà inoltre le attività volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di materie prime critiche, avviando discussioni sull'attuazione della politica europea sulle materie prime e anche sui partenariati pianificati dall'UE con Paesi terzi per la fornitura sostenibile delle stesse.

### ***Consigli Trasporti, telecomunicazioni ed energia (TTE)***

La Presidenza si concentrerà, tra l'altro, sulle misure per rafforzare la resilienza e la competitività del settore dei trasporti, sosterrà lo sviluppo di un approccio globale e orizzontale alla sicurezza informatica, lavorerà per sviluppare una nuova architettura di sicurezza energetica dell'UE sulla quale preparerà delle apposite Conclusioni. Farà anche il punto sullo stato di attuazione degli obiettivi di REPowerEU, anche per quanto riguarda l'obiettivo di una completa cessazione delle importazioni di combustibili fossili russi nell'UE. Promuoverà soluzioni per lo sviluppo di tecnologie per facilitare la transizione e meccanismi, anche finanziari, che mirano a mantenere l'industria europea competitiva nel percorso verso la neutralità climatica e la sicurezza energetica.

### ***Consiglio Agricoltura e pesca (AGRIFISH)***

La Presidenza si concentrerà sulle misure necessarie per migliorare la competitività del settore agricolo e per aumentare la sua resilienza alle crisi, nell'ottica di migliorare il reddito degli agricoltori e garantire la sicurezza

alimentare. Saranno condotte regolari discussioni sulla situazione dei mercati agricoli e sul commercio internazionale dei prodotti agricoli.

Lavorerà alla revisione della Politica agricola comune e avvierà una discussione preliminare sulla revisione della Politica comune della pesca.

### ***Consiglio Ambiente (ENVI)***

Il lavoro della Presidenza si concentrerà sulle azioni necessarie per costruire la resilienza dell'ambiente e delle società al cambiamento climatico. Si presterà attenzione ai vantaggi tangibili che ecosistemi sani e stabili portano alle società. L'enfasi sarà posta sulla legislazione relativa all'accesso a risorse critiche per il funzionamento umano, come l'acqua e il suolo.

### ***Consiglio Educazione, gioventù, cultura e sport (EYCS)***

La Presidenza si concentrerà sulle attività a beneficio dei giovani, tra cui il supporto ai giovani artisti nell'avvio della loro carriera professionale. Avvierà poi una discussione di alto livello su una comunità di giovani europei basata su valori universali per un'Europa comune e sicura; continuerà gli sforzi per promuovere la cooperazione tra i paesi dell'UE al fine di costruire sistemi di istruzione e formazione più resilienti e inclusivi e si concentrerà su misure volte a rafforzare il ruolo dello sport nel processo educativo.

### **Dimensione parlamentare**

Un sito [Internet specifico](#) è dedicato agli eventi interparlamentari, organizzati dal Sejm e dal Senato polacco nell'ambito della dimensione parlamentare della Presidenza del Consiglio dell'UE.

In particolare, le due camere saranno impegnate nell'organizzazione delle cinque **conferenze stabili**, che si svolgono regolarmente ogni sei mesi sotto l'egida della cooperazione interparlamentare europea: la Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione dei parlamenti dell'Unione europea (COSAC); la Conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la Politica di sicurezza e difesa comune (PSDC); la Conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la *governance* nell'Unione europea; le riunioni del Gruppo di controllo parlamentare congiunto (JPSG) su Europol. Inoltre, le Commissioni sanità delle due camere organizzeranno una riunione sulle sfide per la sicurezza sanitaria nell'UE.



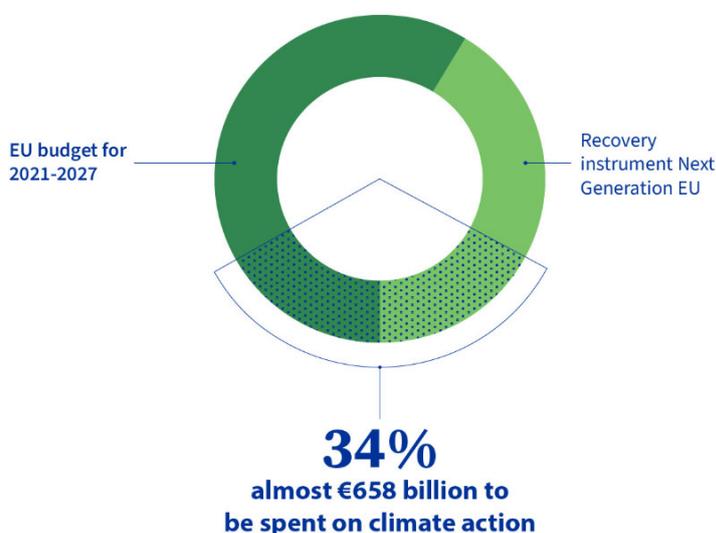
## SESSIONE II: UN BILANCIO DELL'UE BASATO SULLE POLITICHE PER AFFRONTARE IN MODO REATTIVO LE CONSEGUENZE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

### Il bilancio dell'UE corrente e la spesa per il clima

Uno degli **obiettivi principali** del bilancio pluriennale dell'UE 2021-2027 è quello di **finanziare la transizione climatica**. Esso destina, infatti, **almeno il 30%** della spesa complessiva all'azione per il **clima** (a fronte del 20% del bilancio 2014-2020). Si tratta dunque di una **priorità orizzontale**, cui devono contribuire tutti i programmi di finanziamento, **compreso *Next Generation EU***: i Piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR) devono infatti destinare **almeno il 37% dei finanziamenti agli obiettivi legati al clima**.

Il **nuovo capitolo REPowerEU**, aggiunto successivamente ai **PNRR**, permette inoltre di finanziare investimenti e riforme volte ad accelerare la graduale eliminazione della dipendenza dell'Unione dai combustibili fossili, considerato che per il conseguimento degli obiettivi climatici è divenuta cruciale anche la realizzazione dell'**autosufficienza energetica dell'UE**.

In sostanza, come può osservarsi dal grafico seguente, tratto dal sito del Consiglio dell'UE, il 34% (quasi 658 miliardi di euro) del bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027 e di *Next Generation EU* è destinato all'azione per il clima, a cui è destinata anche una parte degli introiti provenienti dalle quote EU ETS.



## **Gli orientamenti politici della Commissione europea: il prossimo bilancio dell'UE**

La nuova Commissione europea ha **confermato gli obiettivi del *Green Deal*** (v. gli [orientamenti politici](#) della Presidente von der Leyen) riconoscendo che per raggiungerli giocherà un **ruolo molto importante** anche il **futuro bilancio pluriennale dell'UE 2028-2034**.

La Commissione europea dovrebbe presentare la sua proposta entro il 1° luglio 2025 per dare modo alle Istituzioni europee di disporre di un tempo adeguato per portare avanti le trattative negoziali che, come di consueto, saranno presumibilmente lunghe e complesse. Di certo **si discuterà** della dimensione complessiva del bilancio e di **quanta parte di esso destinare all'azione per il clima** nonché di come finanziare il bilancio stesso (in particolare se istituire nuove risorse proprie che possano essere più direttamente collegate al finanziamento delle priorità comuni dell'Unione e quindi anche della transizione verde) e se emettere titoli di debito comune sul modello di *Next Generation EU*.

La Presidente von der Leyen ha preannunciato soltanto che il nuovo bilancio UE 2028-2034 sarà: più mirato, così da allinearsi alle priorità e obiettivi dell'UE e orientato in modo flessibile; **basato sulle politiche, non più sui programmi**; più semplice nel suo funzionamento, con meno programmi e un **piano per ogni Paese** che colleghi le riforme chiave agli investimenti e si concentri sulle priorità comuni, tra cui la promozione della coesione economica, sociale e territoriale; più incisivo, in particolare con un Fondo europeo per la competitività e un migliore utilizzo delle risorse europee per ottenere ulteriori finanziamenti nazionali, privati e istituzionali.

## **Eventi meteorologici estremi e strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici**

Gli orientamenti politici della Commissione affermano che “**uno dei maggiori rischi per la nostra sicurezza è l'impatto dei cambiamenti climatici**” e che “**eventi meteorologici estremi** come inondazioni, incendi e periodi di siccità continuano a devastare zone sempre più estese dell'Europa, in tutta l'Unione e in tutte le stagioni dell'anno”, con **rilevanti impatti socioeconomici**.

L'Unione europea ha un consolidato [meccanismo di protezione civile](#) con personale, aerei ed elicotteri provenienti da tutta l'UE che aiutano a

spegnere gli incendi boschivi e a parare gli effetti devastanti di inondazioni, tempeste o siccità. A giudizio della Presidente von der Leyen occorre tuttavia “un approccio che coinvolga tutta la società e usare tutti gli strumenti necessari, compresi quelli militari”. Ha annunciato a tal riguardo l’intenzione di lavorare a un **meccanismo europeo di difesa civile**, considerando tutti gli aspetti della gestione delle crisi e delle catastrofi.

Il meccanismo di protezione civile coordina la risposta alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo a livello dell'UE, e mira a: promuovere la cooperazione tra le autorità nazionali di protezione civile; rafforzare la consapevolezza e la preparazione del pubblico riguardo alle catastrofi; attivare un'assistenza rapida, efficace e coordinata ai paesi colpiti.

Gli Stati membri possono inoltre chiedere finanziamenti a titolo del **Fondo di solidarietà dell'Unione europea** (FSUE) per far fronte a eventi catastrofici tra cui inondazioni, incendi boschivi, terremoti, tempeste e siccità, ma anche per gravi emergenze di sanità pubblica.

**Recentemente**, il FSUE ha fornito **assistenza all'Italia** a seguito delle alluvioni causate da precipitazioni estremamente intense in Emilia-Romagna nel maggio 2023 (378,83 milioni di euro) e in Toscana nei mesi di ottobre e novembre 2023 (67,81 milioni di euro). Ha erogato altresì un importo di 3,959 milioni di euro in relazione alle alluvioni del 29 giugno 2024 nella regione autonoma Valle d'Aosta.

A fine 2024 è stato anche approvato **il regolamento (UE) 2024/3236** sul **sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione (RESTORE)** che consente ai Paesi dell'UE di convogliare più facilmente i finanziamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e i fondi di coesione verso la ricostruzione in caso di catastrofi. Consente tra l’altro un uso più flessibile del Fondo sociale europeo Plus, per finanziare regimi di lavoro a breve termine, sostenere l'accesso all'assistenza sanitaria e fornire beni di prima necessità. La nuova flessibilità si applica alle catastrofi naturali del 2024 e del 2025. Nel 2025, le modifiche approvate dovrebbero mobilitare 3 miliardi di euro di finanziamenti anticipando i pagamenti per il periodo 2025-2027.

Secondo la Presidente della Commissione, dato che in Europa le temperature aumentano più rapidamente rispetto alla media mondiale, occorre **fare di più per la resilienza e la preparazione ai cambiamenti climatici**, valutare i rischi e le esigenze di preparazione per le infrastrutture, l’energia, l’acqua, gli alimenti e il suolo nelle città e nelle zone rurali e valutare la necessità di dati e sistemi di allarme rapido. Ciò detto, ha anticipato la presentazione di un **piano europeo di adattamento ai**

**cambiamenti climatici** volto a sostenere gli Stati membri, in particolare nella fase di preparazione e pianificazione, e a garantire valutazioni periodiche dei rischi basate su dati scientifici.

Le [note tematiche](#) trasmesse dalla Presidenza polacca ricordano che l'UE ha affrontato la sua vulnerabilità al cambiamento climatico attraverso **strategie di adattamento**, l'ultima delle quali [aggiornata](#) nel **2021**. Esse mirano alla resilienza climatica entro il 2050, con finanziamenti stanziati appositamente per l'adattamento climatico, per un totale di 8 miliardi di euro per il 2014-2020 e 26 miliardi di euro per il 2021-2027. Gli **eventi climatici estremi** sono tuttavia **costati all'UE** - affermano le note tematiche - **una media di 26 miliardi di euro all'anno nell'ultimo decennio**.

Sempre secondo le note tematiche, il **sostegno finanziario** per la risposta alle catastrofi fornito tramite il Fondo di solidarietà dell'UE **dovrebbe essere reso più rapido ed efficiente**, mentre la politica di coesione potrebbe essere sfruttata meglio per la prevenzione delle catastrofi, in particolare nelle regioni meno sviluppate, e la PAC non è stata progettata per affrontare crisi ripetute, lasciando un vuoto negli strumenti e nei finanziamenti disponibili dall'UE per aiutare gli agricoltori a far fronte alle catastrofi naturali. Con gli eventi meteorologici estremi, il **rafforzamento degli strumenti e delle politiche** sopra menzionati è ritenuto fondamentale, soprattutto nel quadro del **prossimo bilancio dell'UE 2028-2034**.

## **La risoluzione del Parlamento europeo sull'adattamento climatico**

Il 19 settembre 2024 il Parlamento europeo ha adottato una [risoluzione](#) “sulle devastanti inondazioni nell'Europa centrale e orientale, la perdita di vite umane e la preparazione dell'UE a intervenire in caso di disastri di questo tipo aggravati dal **cambiamento climatico**”. La risoluzione tra l'altro:

- ritiene che la dotazione del FSUE debba essere commisurata al numero e alla gravità crescenti delle calamità naturali in tutta Europa. Sottolinea pertanto l'importanza di **garantire finanziamenti sufficienti per il FSUE nell'ambito del prossimo QFP**;
- insiste sulla necessità di una ragionevole **flessibilità** quando le regioni e i paesi beneficiari si trovano a far fronte a ritardi e difficoltà giustificabili in sede di presentazione delle domande di finanziamento e di utilizzo dei fondi assegnati;

- chiede una **linea di bilancio per finanziamenti d'urgenza** al fine di facilitare la ripresa rapida delle zone, delle infrastrutture e dei mezzi di sussistenza colpiti, nonché investimenti in misure di prevenzione per ridurre gli effetti di futuri eventi meteorologici estremi;
- **invita la Commissione europea a presentare rapidamente il piano europeo di adattamento al cambiamento climatico** annunciato negli orientamenti politici 2024-2029, tra cui proposte legislative concrete.

### **La relazione della Corte dei conti europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici nell'UE**

La [relazione](#) “L'adattamento ai cambiamenti climatici nell'UE - L'azione non sta al passo con l'ambizione”, pubblicata dalla **Corte dei conti europea** il 16 ottobre 2024, sostiene che le **politiche di adattamento climatico dell'UE potrebbero non tenere il passo con il ritmo accelerato dei cambiamenti climatici**. La relazione tra l'altro individua conflitti tra strategie regionali, settoriali e nazionali, in particolare in agricoltura e silvicoltura.

Alla luce delle proprie analisi e constatazioni, la Corte dei conti europea raccomanda alla Commissione in particolare di:

- 1) migliorare la rendicontazione sull'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso indicatori comuni per misurare i progressi e monitorare le debolezze individuate;
- 2) **sviluppare e promuovere meglio gli strumenti dell'UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici** al fine di aumentarne l'utilizzo e promuovere la condivisione delle conoscenze;
- 3) far sì che tutti i progetti pertinenti finanziati dall'UE siano adattati alle condizioni climatiche presenti e future, promuovendo maggiormente **soluzioni a lungo termine per l'adattamento ai cambiamenti climatici**.

### **I principali fondi e programmi dell'UE che finanziano la transizione verso la neutralità climatica**

Nei paragrafi seguenti si riporta una sintetica panoramica di **alcuni dei principali fondi e programmi dell'UE** che hanno, tra gli obiettivi principali, anche il **finanziamento della transizione verso la neutralità climatica**.

### *Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)*

È stato adottato uno **specifico programma per l'ambiente e l'azione per il clima**, denominato [LIFE](#).

**L'obiettivo generale** del programma LIFE consiste nel contribuire al passaggio a un'economia sostenibile, circolare, efficiente in termini di energia, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente ai cambiamenti climatici, al fine di tutelare, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, compresi l'aria, l'acqua e il suolo, e di interrompere e invertire il processo di perdita della biodiversità, nonché di contrastare il degrado degli ecosistemi, anche mediante il sostegno all'attuazione e alla gestione della rete Natura 2000, in modo da favorire lo sviluppo sostenibile.

Il programma LIFE è pertanto così strutturato:

- 1) il **settore «Ambiente»**, che include: a) il sottoprogramma «Natura e biodiversità»; b) il sottoprogramma «Economia circolare e qualità della vita»;
- 2) il **settore «Azione per il clima»**, che include: a) il **sottoprogramma «Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici»**; b) il sottoprogramma «Transizione all'energia pulita».

Più nello specifico della **componente LIFE “Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici”**, essa sostiene azioni volte a contribuire all'attuazione del quadro politico 2030 in materia di energia e clima e al rispetto degli impegni assunti dall'UE nell'ambito dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Nell'ambito di questa componente, i progetti contribuiscono a creare un'economia basata sulle energie rinnovabili e resiliente al clima. Nell'ambito di questa componente, i progetti integrati strategici (SIP) sostengono l'attuazione, su scala regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale, di strategie o piani d'azione ambientali o climatici sviluppati dalle autorità degli Stati membri e richiesti da specifiche leggi o politiche dell'Unione in materia di ambiente, clima o energia. Tali progetti garantiscono inoltre il coinvolgimento delle parti interessate promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento dell'Unione, nazionale o privata.

La **dotazione finanziaria** per l'attuazione del programma LIFE per il periodo 2021-2027 è fissata a circa **5,4 miliardi di euro** a prezzi correnti.

### *Fondo per una transizione giusta*

Per garantire l'**equità della transizione climatica**, l'UE ha introdotto un [Fondo per una transizione giusta](#) (*Just Transition Fund*, JTF, primo pilastro del Meccanismo per una transizione giusta) al fine di fornire sostegno

finanziario e assistenza tecnica alle regioni più colpite dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di CO<sub>2</sub> (per l'**Italia**, che avrà circa 1 miliardo di euro dal Fondo, sono state indicate le aree della provincia di **Taranto** e del **Sulcis Iglesiente**). È attuato in regime di gestione concorrente, nell'ambito del quadro generale della politica di coesione, ed è dotato di circa **19,7 miliardi di euro** a prezzi correnti (tra bilancio UE e *Next Generation EU*) dovrebbero mobilitare **oltre 27 miliardi di euro** in investimenti per: investimenti produttivi nelle PMI e creazione di nuove imprese, R&S, innovazione e connettività digitali, energia pulita e rinnovabile, promozione dell'economia circolare e del ripristino dei terreni, riqualificazione di lavoratori e persone in cerca di occupazione e attività nei settori dell'istruzione e dell'inclusione sociale.

Il Meccanismo per una transizione giusta è chiamato, con circa 55 miliardi di euro, ad ovviare agli effetti socio-economici della transizione verde, con particolare attenzione alle regioni, alle industrie e ai lavoratori maggiormente colpiti. Oltre al pilastro costituito dal Fondo per una transizione giusta, gli altri due pilastri sono: il regime per una transizione giusta nell'ambito di InvestEU, volto a mobilitare fino a 15 miliardi di euro di investimenti nelle regioni più colpite; lo Strumento di prestito per il settore pubblico che ha l'obiettivo di aumentare gli investimenti del settore pubblico per le esigenze di sviluppo regionali fino a 15,5 miliardi di euro.

Come anticipato, per l'**Italia** ([pagina](#) del Dipartimento per le Politiche di Coesione e il Sud - Presidenza del Consiglio dei Ministri) gli investimenti del Fondo per una transizione giusta sono concentrati in due aree del Paese (provincia di Taranto e Sulcis Iglesiente) mediante la realizzazione di un **Programma Nazionale JTF** la cui autorità di gestione è in capo all'Agenzia per la coesione territoriale. Per ciascuna area sono definiti i relativi **Piani territoriali**, disegnati in coerenza con il Piano Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), che definisce le linee guida italiane per decarbonizzare l'economia e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

### ***La politica agricola comune e la politica di coesione***

Anche le **politiche tradizionali dell'Unione**, la politica agricola comune (PAC) e la politica di coesione, **contribuiscono alla lotta ai cambiamenti climatici**.

In estrema sintesi, uno degli obiettivi generali **PAC 2021-2027** è sostenere e rafforzare la protezione dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima e **contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in**

**materia di ambiente e clima**, in linea con il *Green Deal* e con la [Strategia Farm to Fork](#) (Dal produttore al consumatore) e la [Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030](#). Al fine di contribuire al conseguimento dei suddetti obiettivi, è previsto infatti che il **40% del bilancio della PAC** contribuisca in modo significativo alla spesa complessiva dell'Unione per il **clima** e sostenga l'impegno generale di destinare il **10% del bilancio dell'UE 2021-2027** agli obiettivi in materia di **biodiversità**.

Gli **effetti dei cambiamenti climatici** nell'UE stanno inoltre **esacerbando le disparità regionali**, in particolare nelle regioni costiere, mediterranee e sud-orientali, più esposte agli effetti nocivi dei cambiamenti climatici, e quindi anche i **fondi della coesione** hanno tra gli obiettivi strategici quello di “un’economia **più verde**, a basse emissioni di carbonio, in transizione verso zero emissioni nette di carbonio”, che promuove una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi, relativi alla conservazione delle risorse naturali, investimenti blu, relativi a oceani, mari e coste, l’economia circolare, **la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici**, la prevenzione e la gestione dei rischi e la mobilità urbana sostenibile.

I fondi della coesione contribuiscono pertanto pienamente all’integrazione delle misure per il clima e al conseguimento dell’obiettivo generale del 30% della spesa di bilancio dell’Unione a favore degli obiettivi climatici. In particolare, gli Stati membri devono fornire informazioni sulla propria modalità di sostegno agli obiettivi in materia di ambiente e clima, indicando il proprio contributo all’obiettivo generale espresso in percentuale proveniente dalla dotazione totale a loro accordata dal FESR e dal Fondo di coesione.

### ***Orizzonte Europa***

Il principale programma quadro dell’UE per la ricerca e l’innovazione, [Orizzonte Europa](#), destina il **35% dei fondi** (circa 93,5 miliardi di euro) a **progetti legati al clima**: lotta ai cambiamenti climatici; conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU; rafforzamento di competitività e crescita dell'UE.

Unico specifico **polo tematico «Clima, energia e mobilità»** ha l’obiettivo di **contrastare i cambiamenti climatici** comprendendone meglio le **cause**, **l’evoluzione**, i **rischi**, gli **impatti** e le **opportunità**, rendendo i settori dell’energia e dei trasporti più compatibili con l’ambiente e con il clima, più efficienti e competitivi, più intelligenti, sicuri e resilienti, promuovendo l’uso di fonti di energia rinnovabili e l’efficienza energetica, migliorando la

resilienza dell'Unione agli shock esterni e adattando il comportamento sociale in considerazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

### ***Fondo sociale per il clima***

Il [Fondo sociale per il clima](#) sostiene le persone e le imprese più colpite dall'introduzione del nuovo sistema di scambio di quote di emissione per edifici, trasporto stradale e combustibili per altri settori. Il fondo è finanziato con gli introiti provenienti dalla vendita delle quote nel quadro sia del sistema di scambio di quote di emissione esistente che di quello nuovo. Al fondo è assegnato un **massimo di 65 miliardi di euro** dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2032. Inoltre, gli Stati membri devono contribuire almeno al 25% dei costi totali stimati dei loro piani sociali per il clima.

### ***Fondo per l'innovazione e Fondo per la modernizzazione***

Il [Fondo per l'innovazione](#) (circa 40 miliardi di euro stimati tra il 2020 e il 2030) è finanziato con la vendita all'asta di quote nell'ambito dell'EU ETS e sostiene lo **sviluppo di tecnologie innovative a bassa emissione di CO<sub>2</sub>**, tra cui tecnologie e processi nelle industrie ad alta intensità energetica, cattura, stoccaggio e utilizzo del carbonio, energie rinnovabili e stoccaggio dell'energia. Il [Fondo per la modernizzazione](#) (circa 57 miliardi di euro stimati tra il 2021 e il 2030), anch'esso finanziato con la vendita all'asta di quote nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS), sostiene la modernizzazione dei sistemi energetici e il miglioramento dell'efficienza energetica in 13 Stati membri dell'UE a basso reddito (non l'Italia). L'obiettivo è aiutare gli Stati membri beneficiari a raggiungere i loro obiettivi climatici e gli obiettivi del *Green Deal*.